



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio VIII

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 – Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del citato D.lgs. n. 286/98, a norma dell'articolo 1, comma 6 e successive integrazioni;

VISTA la Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali come modificata dalla Direttiva 2013/55/UE del 20 novembre 2013;

VISTO il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE, come modificato dal Decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento;

VISTA l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 37 comma 2, della citata legge n. 286/98 e dell'art. 49, comma 1, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/99 in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in **Albania**, Paese non appartenente all'Unione Europea, dalla dott.ssa **Zhaneta ZHURI**;

VISTA la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206/2007, relativa al titolo di formazione sotto indicato;

VISTA, in particolare, la dichiarazione di valore della Cancelleria Consolare dell'Ambasciata d'Italia a Tirana rilasciata in data 13.10.2016, nella quale si attesta che il titolo indicato nel dispositivo, unitamente all'esercizio della professione prima dell'entrata in vigore della legge albanese n. 10171 del 22.10.2009, è condizione necessaria e sufficiente all'esercizio della professione di "Insegnante per le classi I – IV delle scuola elementari, in Albania;

VISTO l'art.7 del già citato decreto legislativo n. 206/2007, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

VISTA la circolare ministeriale prot. n. 5274 del 7.10.2013 che stabilisce le modalità di accertamento e di documentazione della lingua italiana ai fini del riconoscimento della professione di docente, ai sensi della normativa sopra indicata;

CONSIDERATO che l'interessata, cittadina italo-albanese, di madrelingua albanese, non documenta il possesso della competenza linguistica necessaria, dovrà, al momento dell'esercizio della professione di docente presso le istituzioni scolastiche statali e/o paritarie autonome, dar prova della conoscenza della lingua italiana documentando l'attestato, a livello appropriato "C2", rilasciato da Università o Enti certificatori abilitati a rilasciare certificazioni secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa, secondo le indicazioni di cui alla circolare ministeriale 7 ottobre 2013, prot. n. 5274;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206/2007 in combinato disposto del comma 2, art. 49 del D.P.R. 394/99, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato d'origine, compatibilmente con la natura, la durata e la composizione della formazione professionale conseguita;

RILEVATO, altresì, che, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinata, nel Paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post-secondari della durata di almeno quattro anni e da un esame di Stato o tirocinio professionale, ovvero all'esperienza professionale precedente all'entrata in vigore della legge interna albanese n. 10171 del 22.10.2009;

VISTO l'attestato prot. n.496 del 01.09.2016 rilasciato dell'ufficio Scolastico di Devoll, Provveditorato Regionale agli Studi di Korçë, Ministero dell'Istruzione e dello Sport della repubblica d'Albania con il quale si certifica l'esercizio da parte dell'interessata, della professione prima dell'entrata in vigore della legge albanese n. 10171 del 22.10.2009;

TENUTO CONTO di quanto disposto al comma 3, art. 16 del Decreto legislativo più volte citato n. 206/2007, come modificato dal Decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 178 del 15.02.2021, che subordina al superamento di misure compensative il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

VISTA la nota prot. n. 6768 del 14.07.2022, con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ufficio XI Ambito territoriale di Monza e Brianza, ha fatto conoscere l'esito favorevole della prova attitudinale svolta dall'interessata presso l'I.C. "Via Correggio" di Monza;

D E C R E T A

1 - Il titolo di formazione professionale:

- Diplomë (Diploma di Laurea) n. CU – 255 di "Insegnante per le classi I-IV della scuola elementare" conseguito presso l'Università Pubblica "Fan Stilian Noli" di Korçë (Albania) in data 15.10.2000;
- Certificato prot. n. 496 del 01.09.2016 sull'esperienza professionale precedente all'entrata in vigore della legge interna albanese n. 10171 del 22.10. 2009;

posseduto dalla cittadina italo-albanese **Zhaneta ZHURI**, nata a Kosnice Korçë (Albania) il 09.10.1972 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di:

INSEGNANTE DI SCUOLA PRIMARIA

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009, è pubblicato sul sito istituzionale di questo Ministero - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Fabrizio Manca